

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

MARTEDÌ 24 OTTOBRE

Ufficio Liturgico - Formazione per nuovi
Ministri Straordinari della Comunione (alle
17.30). Episcopio di Frosinone.

VENERDÌ 27 OTTOBRE

Corso di Formazione per educatori e
animatori di oratorio (alle 20.30, Episcopio di
Frosinone).

MARTEDÌ 31 OTTOBRE

Ufficio Liturgico - Formazione per nuovi
Ministri Straordinari della Comunione.



Le Confraternite in piazza della Cattedrale, prima della celebrazione

confraternite. L'ottavo cammino diocesano si è svolto a Frosinone. L'anno prossimo sarà a Supino

Vivere nella mitezza con l'abito della carità



Il sindaco di Frosinone N. Ottaviani e di Supino G. Barletta

Quale Chiesa, parola ai giovani

«Una Chiesa che incontra, ascolta, dialoga con i giovani»: è questo il tema dell'incontro dei giovani organizzato nel corso dell'Assemblea Diocesana tenutasi a Casamari. Dopo la presentazione dell'anno sinodale dedicato ai giovani e la visione del video preparato dalla Cei, i ragazzi si sono divisi in gruppi di lavoro, insieme ad un componente dell'equipe della Pastorale Giovanile diocesana, per confrontarsi insieme su alcune domande (presenti nel documento di preparazione al sinodo dei giovani): «Quali sono, secondo te, le sfide e le opportunità con cui oggi dovete confrontarvi?», «Secondo voi la Chiesa ascolta la realtà dei giovani e, se sì, in che modo?», «Che cosa chiedete o cosa vorreste dalla Chiesa?» e «Che possibilità di partecipazione avete oggi o vorreste avere nella realtà ecclesiale?». L'idea di fondo, condivisa con il vescovo Spreti, era avviare un dialogo diretto e franco con i ragazzi, ponendosi in ascolto delle loro idee. Provando a sintetizzare le loro risposte, la sfida principale avvertita dai ragazzi sono gli «altri»: riferendosi, in primis, ai giovani che non frequentano e a coloro che la pensano diversamente da loro. Avvenire, in generale, l'urgenza di relazionarsi in modo vero, autentico. C'è poi l'esigenza di un'apertura maggiore della Chiesa alle nuove generazioni e un utilizzo di nuove modalità di interazione, soprattutto di un linguaggio dei sacerdoti meno distante e più calato nella realtà della loro vita.

Riconoscono nella Chiesa un luogo di amicizia, un punto di riferimento e di partecipazione. Ma vorrebbero che li accompagni e li aiuti di più nella crescita, nei momenti cruciali di passaggio della loro vita e dinanzi alle difficoltà della quotidianità. Una Chiesa capace, in grado di mostrare coerenza tra le parole e i fatti. Nelle parrocchie, invece, l'urgenza di essere seri partecipi e protagonisti. Rivendicano degli spazi «loro» dove poter discutere e confrontarsi sui temi più rilevanti della vita sociale, senza nessuna paura e condizionamento. A livello diocesano avvertono la necessità di creare ulteriori momenti di incontro e approfondimento. Vorrebbero, in questo senso, evitare intermediazioni inutili e abbattere quelle distanze che a volte sembrano esserci. È stato solo un punto di partenza ma sicuramente costruttivo e stimolante. Per info: giovani@diocesifrosinone.it.

Per una missione al cuore della vera fede cristiana

Si celebra oggi la 91ª Giornata missionaria mondiale e nel suo messaggio - diffuso non a caso il giorno di Pentecoste - papa Francesco ci invita a riflettere sul tema de «La missione al cuore della fede cristiana». Perché, come già richiamato in più occasioni e anche nella «Evangelii Gaudium», quella della missione è una «vocazione» che riguarda tutti. Infatti, «la Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire» - scrive il Papa - «Perciò, siamo invitati a porci alcune domande che toccano la nostra stessa identità cristiana e le nostre responsabilità di credenti, in un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti. Qual è il fondamento della missione? Qual è il cuore della missione? Quali sono gli atteggiamenti vitali della missione?». L'intero mese di ottobre, dedicato alla missione, e questa giornata in particolare, siano, quindi, delle occasioni feconde per favorire e promuovere la riflessione e la preghiera nelle nostre comunità.

Proseguono, in tal senso, le iniziative organizzate dal Centro Missionario Diocesano, impegnato a promuovere e sostenere il cammino della Chiesa locale con incontri e celebrazioni, che si svolgono sia nel mese di ottobre che durante l'intero anno (chi volesse, può contattare l'equipe per organizzare delle iniziative).
I prossimi appuntamenti in calendario sono:
- oggi con momento di preghiera missionaria nella chiesa di Santa Francesca a Veroli alle 11;
- mercoledì 25 l'Adorazione missionaria nella chiesa di Madonna del Piano a Castro dei Volsci alle 21;
- venerdì 27 una Veglia missionaria avrà luogo nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Ceprano alle 21;
- domenica 29 un momento di preghiera missionaria a Colleferati alle 11.
Un articolo completo, con materiali e calendario delle iniziative, è disponibile sul sito internet della diocesi all'indirizzo www.diocesifrosinone.it.

Dopo l'accoglienza in una piazza della Cattedrale gremita e colorata, la Messa animata dal coro diocesano e presieduta dal vescovo Spreti

Dopo l'accoglienza in piazza della Cattedrale - colorata e gremita di Confraternite - la celebrazione eucaristica si è svolta in chiesa animata dal coro diocesano e presieduta dal vescovo Ambrogio Spreti, concelebata dal delegato diocesano per le confraternite padre Ildebrando Di Fulvio e dal parroco della Cattedrale don Giuseppe Spreti. Nell'omelia - disponibile in versione integrale, corredata da video e foto, sul sito www.diocesifrosinone.it - il vescovo si è soffermato sull'origine delle confraternite «nate nella storia per rispondere al bisogno di tante gente, per nutrire gli affamati, vestire i nudi, visitare i carcerati e i malati, soccorrere i poveri, accompagnare i moribondi, seppellire i morti». Anche oggi, non dovremmo valorizzare e «risorgere il carisma di cui ogni confraternita porta il nome? Non dovremmo capire perché le nostre confraternite portano il nome del Signore, della Vergine Maria o di un santo?». Perché indossare «l'abito» di una confraternita non è sufficiente: «bisogna rivestire l'abito interiore» - spiega ancora il vescovo - «quello che rende la nostra vita più bella, i nostri pensieri e sentimenti migliori, il nostro volto più simpatico, le nostre mani pronte ad aiutare il nostro tempo speso anche per gli altri. Lasciamo che l'incontro con il Signore sia occasione per ricevere e vestire l'abito della carità, per fermarci accanto al bisogno, commuoverci, amare, vivere nella

simpatia, con cortesia e mitezza, vincere il male con il bene. Se tutti indossassero questo abito, ci ritroveremo nell'unica famiglia di Dio, fatta di fratelli e sorelle, che riscoprono l'unità e l'amicizia che vengono dall'essere parte dell'unico corpo di Cristo, la Chiesa nostra madre e maestra. Per questo la Domenica è il giorno della comunità, il giorno della festa dell'amore di Dio per noi, e insieme la riscoperta della gioia del ritrovarsi insieme nella sua

famiglia. Di questo dono sempre rendiamo grazie al Signore. E non facciamo del nostro essere parte di una confraternita una garanzia. Partecipiamo con fedeltà alla Messa della domenica indossando ogni volta l'abito della carità e lasciando da parte quello delle nostre abitudini e ragioni, per lasciarci abbracciare dall'amore di Dio».

sabato prossimo a Frosinone



Per accogliere e proteggere
Sabato prossimo, 28 ottobre, la parrocchia di Santa Maria Goretti ospiterà l'iniziativa dal titolo «Accogliere, proteggere, promuovere, integrare», organizzata dalla vicaria di Frosinone e dalla Caritas. Dalle 10 alle 17 tanti momenti di riflessione, testimonianze e incontri sui temi dell'immigrazione e dell'accoglienza. Al mattino, è in programma il convegno moderato da Paola Salvatore con la partecipazione di Monica Fontana, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Frosinone 3, della mediatrice culturale e linguistica Fouzia Radouane di Tarek Brlhane, presidente del comitato «Tre ottobre» e medaglia per l'attivismo al Summit dei Nobel per la pace, del medico Loredana Piazzai (responsabile del servizio della Comunità di Sant'Egidio per la senza fissa dimora di Frosinone). Seguirà un pranzo comunitario ed attività creative sull'accoglienza.

Catechesi e passione educativa

Le numerose iniziative dell'Ufficio diocesano e i nuovi sussidi per ragazzi e adulti

Tanti gli impegni vissuti in questo inizio di anno pastorale dall'Ufficio Catechistico diocesano. A settembre la formazione per i nuovi catechisti, poi la partecipazione all'Assemblea Ecclesiale Diocesana e il conferimento del mandato - da parte del vescovo Spreti - ai catechisti, agli educatori e agli animatori della diocesi, domenica 8 ottobre prima della benedizione

finale a conclusione della Messa (in foto). Il 20 Ottobre l'ufficio ha curato l'animazione del secondo incontro di formazione per educatori e operatori di oratorio, proponendo una riflessione sul tema della «Passione Educativa». Partendo dalle indicazioni della Chiesa Italiana delineate negli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020, che definiscono l'oratorio come «luogo e tempo che accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni, rendendo i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative», come Ufficio Catechistico, è stata proposta una riflessione sulla figura di san Giovanni Bosco e sul

suo «sistema preventivo» riassunto nelle tre parole chiave: ragione, religione, amorevolezza. Ad inizio incontro, dopo la presentazione di alcune situazioni tipo, educatori ed operatori si sono trovati a riflettere insieme sulla loro capacità di accompagnamento nella crescita umana e spirituale dei ragazzi loro affidati. La responsabilità educativa interpella tutti, nessuno escluso, non solo catechisti e educatori, ma uomini e donne (figli, genitori, laici impegnati) chiamati ad accompagnare attraverso la testimonianza le persone con cui si entra in relazione nei diversi luoghi in cui quotidianamente si vive. Si ricorda che a partire da domenica 1° ottobre è ripresa la pubblicazione dei sussidi per



Il conferimento del mandato

bambini, ragazzi (in una nuova veste grafica) e adulti: possono essere visualizzati, letti e scaricati sul portale dell'Ufficio Catechistico Diocesano www.catechesi.diocesifrosinone.it alla pagina Facebook «Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino» a partire dal martedì di ogni settimana. Ufficio Catechistico Diocesano

A Ferentino sette laboratori per riscoprire arti e mestieri

Iscrizioni aperte per tutti e sette laboratori in programma: corsi di antica falegnameria (100 ore), vimini e cesteria (50 ore), oreficeria (100 ore), scarpe e manufatti in pelle (100 ore), sartoria (100 ore), maglieria (50 ore) ceramica (100 ore). A promuoverli è la cooperativa Diaconia, ente gestore delle attività e dei servizi della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Duplice l'obiettivo: da un lato quello di creare delle nuove figure professionali favorendo l'inserimento lavorativo in attività artigianali; dall'altro quello della riscoperta e della rivalutazione di antichi mestieri e/o professionalità dimenticate, in modo da valorizzare quello che è l'artigianato tradizionale, le potenzialità territoriali ed i saperi locali. La partecipazione è aperta a tutti coloro che sono interessati ad imparare, reinventarsi un mestiere, mettersi in gioco. Tutti i laboratori si svolgeranno presso i locali del Seminario Vescovile di Ferentino, sito in via don Giuseppe Morosini n. 54, a partire dal prossimo lunedì 6 novembre. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi allo 0775.838345 oppure scrivere una email all'indirizzo di posta elettronica annalisa.bracaglia@coopdiaconia.it.